

BOOKS

Books

**Storia avventurosa della medicina**

Paolo Mazzarello

Edizioni: Neri Pozza, 2023

«Chiunque abbia assistito a un'autopsia può testimoniare il senso di profonda inquietudine, disagio e disgusto che si prova entrando in una sala anatomica. Il corpo sta lì freddo ed esanime, pallido e violaceo...» Comincia così questa storia che riguarda tutti noi: la nostra vita, la nostra morte e soprattutto il nostro tentativo di domare e vincere il dolore e le malattie. Paolo Mazzarello, storico della medicina riconosciuto a livello internazionale, risale, con un registro narrativo, i tanti rivoli che hanno portato allo stato attuale delle nostre conoscenze sul funzionamento e soprattutto sul malfunzionamento del nostro organismo. L'idea che ispira questo libro, infatti, è quella di un corso d'acqua dai molti affluenti, ognuno rappresentato da un tema fondamentale seguito nel suo

divenire dal momento in cui ha origine. Le molteplici sorgenti della disciplina si sono progressivamente ingrossate, talvolta deviando o scomparendo nel tessuto della storia per riapparire a valle, come i tanti immissari di un fiume principale. L'autore raggruppa questi filoni in dodici capitoli che comprendono la dissezione anatomica, l'evoluzione del concetto di normalità e – per contrasto – di patologia, la circolazione del sangue, la teoria microbiologica delle malattie infettive, le vaccinazioni e l'immunologia, l'igiene e l'antisepsi, la chemioterapia, l'anestesia, la radiologia, le neuroscienze, l'arte del nascere e, infine, la scoperta dell'insulina.

Per ogni filone descrive i punti di svolta, i momenti che hanno prodotto una trasformazione sostanziale destinata a incidere in profondità nella medicina. Un lungo e molteplice fluire che alla fine converge verso una meta, vale a dire quanto rappresenta oggi ciò che attiene alla salute. L'insieme delinea un cammino non convenzionale della medicina, una lunga catena di vicende epiche, di grandezza e miseria, di coraggio e vigliaccheria, di trionfi e fallimenti, di generosa abnegazione e meschinità. Una lunga catena di avvenimenti che racconta la molteplicità camaleontica della vita e ci proietta nel nucleo incandescente di quello che siamo.

«Vi fu tuttavia un periodo straordinario – una breve finestra temporale – durante il quale si osò l'indicibile, rompere il tabù della inviolabilità del corpo. Due medici greci infransero il dogma grazie alla situazione politica che si era venuta a creare in Egitto dopo la morte di Alessandro Magno. Per un millennio e mezzo fu questa l'opportunità irripetibile per esplorare sistematicamente l'anatomia interna del corpo attraverso la dissezione».

Paolo Mazzarello: Medico, accademico e saggista italiano. Laureato con lode in Medicina nel 1980 come allievo del Collegio Ghislieri di Pavia, ha poi ottenuto a Milano il dottorato di ricerca in Scienze Neurologiche e la specialità in Neurologia. Membro dell'Istituto Lombardo – Accademia di Scienze e Lettere e dell'Accademia Europaea, insegna oggi Storia della Medicina all'Università di Pavia. È presidente del Sistema Museale di Ateneo di Pavia e direttore del Museo per la Storia dell'Università di Pavia. Ha scritto anche su diverse testate, tra le quali «Il Corriere della Sera», «La Stampa» e sulle riviste «Nature»,



«Endeavour» e «Isis». Il suo editore di riferimento è Bollati Boringhieri, per il quale ha pubblicato *Costantinopoli 1786: la congiura e la beffa. L'intrigo Spallanzani* (2004), *Il genio e l'alienista. La strana visita di Lombroso a Tolstoj* (2005), *Il Nobel dimenticato. La vita e la scienza di Camillo Golgi* (2006, con cui ha vinto il premio speciale Cesare Angelini e il premio Cesare Cantù), *Il professore e la cantante. La grande storia d'amore di Alessandro Volta* (2009), *L'erba della regina. Storia di un decotto miracoloso* (2013) ed *E si salvò anche la madre. L'evento che rivoluzionò il parto cesareo* (2015). Con Bompiani ha pubblicato nel 2016 *Quattro ore nelle tenebre, sulla figura di don Luigi Mazzarello, eroe dell'antifascismo*. Nel 2022 esce con Neri Pozza il giallo *Il mulino di Leibniz*.